

UNIVERSITÉ DE PARIS

INSTITUT DE DROIT ROMAIN

12, Place du Panthéon
75005 PARIS

IMPF 11/2

*Posto circa 95-74
Prestato bi. 11/28/1*

MONSIEUR LE PROFESSEUR DE MARTINO F.
258 VIA ANIELLO FALCONE
NAPOLI

ITALIE



18-1-1925 - 8-1-1974

L'Istituto di Diritto romano dell'Università di Catania comunica con profondo dolore la scomparsa del Prof. Santi Di Paola.

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

10/11/75

1

SERVIZIO PRESTITO - SEGNALAZIONI VARIE

CODICI			NOMINATIVO		
498105	14561		DE MARTINO FRANCESCO		

INDIRIZZO			
VIA ANIELLO FALCONE 258	80127	NAPOLI	
VIA	CAP.	CITTA	N. TELEF.

PRESTITO				MOTIVO SEGNALAZIONE	COD. EVENT. RINNOVO															
AMMONTARE	RATE	AMMONT. RATA	PRIMA SCADENZA	RATA SCAD.																
2.415.000	23	105.000	30/05/75																	
IMPORTO PAGATO ALLA DATA		IMPORTO IMPAGATO ALLA DATA		GIORNI DI RITARDO		DATA ULTIMO PAGAM.														
525000		105000		10	30	60	90	120	150	180	210	240	270	300	330	360	390	420	450	07/10/75
RATE PAGATE ANTICIPATE		RATE PROROGATE % RINNOVATE		RATE PAGATE IN RITARDO		PAGAMENTO PARZIALE	INTERESSI DI RITARDO	RESIDUO DEBITO												
N.	IMPORTO	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO															
				1	105000		525	1.890.000												

IMPORTANTE: VOLTARE →

Senato della Repubblica - Archivio Storico - CENTRO CONTABILE

3

Salvo errore il nostro finanziamento risulta scoperto delle rate indicate a tergo. Vi invitiamo pertanto a versare ENTRO E NON OLTRE CINQUE GIORNI dalla ricezione della presente quanto dovotoci, dandone tempestiva comunicazione alla filiale di Napoli. In difetto passeremo la pratica al Legale ed ai sensi degli art. 3 e 4 delle condizioni generali di finanziamento dovrete rimborsare subito le rate scadute più il residuo debito e tutte le spese connesse.

Napoli, 9 dicembre 1974

Caro De Martino,

alla vigilia del rinnovo del Consiglio di Amministrazione del Banco di Napoli, riteniamo doveroso sottoporci alcune considerazioni.

Sussiste l'esigenza di un legame fra la politica del Partito e la politica degli Enti Pubblici, tale che gli organi dirigenti di Partito possano in ogni momento influire in maniera determinante sull'azione che ogni giorno gli Enti stessi vanno a svolgere.

Se questa esigenza è riferibile in via generale ad ogni Ente pubblico, è di particolare momento per il Banco di Napoli che per finalità istitutive dovrebbe svolgere una politica promozionale a favore del Mezzogiorno, politica nella quale il Partito è particolarmente impegnato.

Ne nasce di conseguenza la necessità di un legame organico tra la politica meridionalistica che il PSI esprime e la politica che il Banco di Napoli va a svolgere.

Questo dato di fatto ha giustificato e legittimato la presenza di amministratori socialisti nel Banco di Napoli.

E non a caso il Partito operò dieci anni orsono una scelta per la presenza negli organi direttivi del Banco di militanti che fossero espressione organica ed autentica delle istanze di partito, non solo a livello napoletano ma dell'intero Mezzogiorno.

Ciò ha consentito, sempre in questi anni, una rapida e puntuale esecuzione delle direttive di intervento creditizio a favore degli enti locali e della Pubblica Amministrazione, nonché dell'apparato produttivo a sostegno dei livelli di occupazione e di reddito. La qualcosa non è di poco conto se si considera la situazione di crisi che caratterizza il quadro occupazionale del Mezzogiorno e le crescenti tensioni che da esso provengono, nonché il ruolo che gli organismi pubblici meridionali occupano nella formazione del reddito di quest'area del Paese.

Sul piano aziendale, poi, è a tutti noto che la presenza del Partito ha favorito un processo di crescita e di partecipazione democratica dei lavoratori del Banco nella conduzione dell'Istituto. Ciò è comprovato, del resto, dal fatto che gli attuali ordinamenti interni del Banco vengono pre

si a riferimento dai lavoratori delle altre aziende di credito.

A tale riguardo non può non rilevarsi la disattenzione del Partito in occasione della nomina del Presidente del Banco e nell'accettare una designazione DC che l'opinione pubblica - nonostante le sommesse rettifiche - considera come socialista: il Prof. Pagliazzi è certamente persona democratica ma non ci risulta abbia legami organici col Partito.

In un contesto del genere e pur in presenza di una situazione assai difficile per l'avvenuta designazione di un Presidente che passa per socialista, riteniamo che l'impegno del Partito debba essere totale per la conservazione di una posizione decisamente perseguita ben dieci anni fa e che non può essere sottovalutata proprio oggi.

La soluzione di compromesso, come quella ventilata di una doppia vice presidenza, imporrebbe, comunque, al Partito la rivendicazione di una immediata nomina di un vice presidente socialista in attesa che le necessarie modifiche da apportare allo statuto vigente, consentano l'elezione del secondo vice presidente.

Confidiamo nella tua sensibilità per un deciso ed autorevole intervento.

Fraternamente ti salutiamo.

Per il NAS Bes Napoli
della sezione prov. la Cgil-Banca

Vittorio Roberti

Per la Segreteria della C. I. C.

Giuseppe Verdine
Luigi Puro

Per la Segreteria della sezione di

prodotto Giuseppe Quilicchio

Comitato provinciale di Portici

Vincenzo Puro

Per il Comitato Regionale

Benito Puro

Giuseppe Puro del Comitato Regionale Campania

Antonio Puro

Senato della Repubblica - Archivio Storico
E. E. Port. Napoli

Per la Segreteria Prov. VII, Banca:

Alto Plus firm

Alto Plus

Per la sezione P.S.I. di Sorrento

Alto Plus

- 14
- 1) - Il 7 aprile è stato convocato il Consiglio d'Amministrazione del Banco.
 - 2) - Se entro tale data l'On.le Colombo farà conoscere il favorevole orientamento del Ministero del Tesoro, il Consiglio d'Amministrazione del Banco delibererà la proposta di modifica dello Statuto per la nomina di due Vice Presidenti.
 - 3) - Il Consiglio d'Amministrazione del 7/4 convocherà il Consiglio Generale del Banco, per il giorno 30 aprile, con all'o.d.g. : l'approvazione del bilancio e, nel caso che si verifichi il punto 2), con la proposta di modifica dello Statuto.
 - 4) - Il 30/4 il Consiglio Generale approverebbe il bilancio e la modifica dello Statuto; in tal caso, il nuovo Consiglio Generale che sarà insediato ai primi di maggio potrà procedere alla nomina dei due V. Presidenti e del Consiglio di Amministrazione.
 - 5) - Qualora non si verifichi il punto 2), la proposta di modifica dello Statuto dovrà essere deliberata dal nuovo Consiglio d'Amministrazione (che si riunirà per la prima volta in maggio) ed approvata dal Consiglio Generale (terza riunione di detto Organo) che potrà essere convocato nel mese di maggio.
 - 6) - Il Consiglio d'Amministrazione entro la fine di giugno - primi di luglio dovrà convocare un quarto Consiglio Generale per la nomina dei due V. Presidenti.
 - 7) - Tutto ciò presuppone che sia possibile soprassedere alla nomina del Vice Presidente nella prima riunione di maggio del nuovo Consiglio Generale, rinviando l'adempimento di una così importante norma statutaria, di almeno due mesi, nel corso dei quali, in caso di impedimento del Presidente, si bloccherebbe l'attività del Banco, in quanto lo Statuto non prevede deleghe a Consiglieri, per la rappresentanza dell'Istituto.
 - 8) - Se la D.C. "veramente" intende pervenire alla nomina contemporanea dei due V. Presidenti, l'On.le Colombo deve intervenire nel senso indicato al punto 2).
Diversamente, in maggio, assisteremo al colpo di mano della nomina di un solo V. Presidente nella persona dell'avv. Acampora e, come a Vostra conoscenza, avremo le più che giustificate dimissioni del compagno Laviano.

SCIoglimenti e CESSAZIONI DEGLI EFFETTI CIVILI DEL MATRIMONIO (ANNI 1971-73)

PREMESSA - L'Istituto Centrale di Statistica effettua dal febbraio 1971 la rilevazione mensile dei procedimenti di scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio (1) che si instaurano in base alla legge del 1° dicembre 1970, n. 898, sulla "disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio".

L'indagine si articola in 2 distinte rilevazioni tendenti: la prima, a seguire l'iter dei procedimenti dal momento della presentazione della domanda fino al loro esaurimento; la seconda rivolta all'accertamento di taluni aspetti demografico-sociali del fenomeno considerato.

Pertanto, nel presente Notiziario, unitamente ad alcuni dati (già in parte resi noti dall'ISTAT nelle pubblicazioni correnti) sugli scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio verificatisi in Italia dall'entrata in vigore della legge sopra ricordata (sez. A), vengono anche riportati i principali risultati di particolari elaborazioni concernenti gli aspetti demografico-sociali (Sez. B).

Sez. A - MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI NEGLI ANNI 1971-72-73

Le domande di scioglimento e di cessazione degli effetti civili del matrimonio presentate nel triennio 1971-73 (Prosp. 1) sono state 92.188, delle quali 55.615 (60,3%) nel 1971, 21.272 (23,1%) nel 1972 e 15.301 (16,6%) nel 1973. In rapporto a 100.000 abitanti le domande presentate sono risultate 102,7 nel 1971, 39,0 nel 1972 e 27,7 nel 1973.

L'elevata frequenza per l'anno 1971 è da attribuirsi al fatto che, dopo l'entrata in vigore della legge, venne presentato un gran numero di domande relative a situazioni pregresse.

Per quanto concerne le domande accolte, che sono state complessivamente 66.641 nel triennio, l'elevata frequenza dell'anno 1972 (49,0%), testimonia il notevole lavoro compiuto dalla Magistratura nel detto anno.

Nel prosp. 2 è indicato, in cifre assolute e per 100.000 abitanti, il numero delle domande per cessazione e scioglimento del matrimonio presentate nelle varie regioni.

Come si vede, in tutti e tre gli anni considerati, la Liguria, il Friuli-Venezia Giulia, il Lazio, il Piemonte-Valle d'Aosta, la Sicilia e la Lombardia presentano valori per 100.000 abitanti superiori al valore medio relativo al complesso dell'Italia (102,7 per il 1971, 39,0 per il 1972 e 27,7 per il 1973). Le regioni che presentano invece i più bassi valori per 100.000 abitanti sono: l'Umbria, il Molise, la Basilicata, la Sardegna e le Marche.

Nel prospetto 3 sono riportate le frequenze delle domande accolte, per regione, nei singoli anni 1971, 1972 e 1973.

Prosp. 1 - Domande di scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio presentate ed accolte

Anni	Domande presentate			Domande accolte	
	Numero	%	per 100.000 abitanti	Numero	%
1971	55.615	60,3	102,7	17.134	25,7
1972	21.272	23,1	39,0	32.627	49,0
1973	15.301	16,6	27,7	16.880	25,3
Totale	92.188	100,0	-	66.641	100,0

(1) - Le sentenze di scioglimento si riferiscono ai matrimoni contratti a norma del codice civile; mentre le sentenze di cessazione degli effetti civili, ai matrimoni celebrati con rito religioso regolarmente trascritto.

Prosp. 2 - Domande di scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio presentato, per regione

Regioni	1971		1972		1973	
	Numero	Per 100.000 abitanti	Numero	Per 100.000 abitanti	Numero	Per 100.000 abitanti
Piemonte- Valle d'Aosta	5.975	131,5	2.389	52,2	1.671	36,3
Lombardia	9.105	106,5	3.375	39,1	2.877	33,0
Trentino- Alto Adige	670	79,5	271	31,9	184	21,5
Veneto	2.549	61,7	900	21,6	585	13,9
Friuli-Venezia Giulia	2.535	208,8	874	71,4	544	44,1
Liguria	4.146	223,5	1.542	82,8	1.026	54,9
Emilia-Romagna	3.915	101,8	1.343	34,7	995	25,5
Toscana	3.238	93,2	1.150	32,8	782	22,2
Umbria	453	58,4	166	21,3	108	13,7
Marche	585	43,0	210	15,4	122	8,9
Lazio	7.403	157,7	2.744	57,9	2.154	44,8
Abruzzi	867	74,3	323	27,4	169	14,2
Molise	186	58,1	68	21,1	38	11,7
Campania	3.956	78,1	1.715	33,5	1.337	25,8
Puglia	2.449	68,3	1.033	28,5	688	18,7
Basilicata	281	46,6	98	16,1	80	13,1
Calabria	1.612	81,0	728	36,5	355	17,7
Sicilia	5.046	107,8	2.091	44,3	1.399	29,3
Sardegna	641	43,4	252	16,9	187	12,3
ITALIA	55.615	102,7	21.272	38,9	15.301	27,7

Prosp. 3 - Domande accolte con sentenze di scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio, per regione.

Regioni	1971	1972	1973
Piemonte-Valle d'Aosta	2.436	2.773	1.944
Lombardia	2.601	5.936	2.978
Trentino-Alto Adige	359	353	221
Veneto	745	1.481	779
Friuli-Venezia Giulia	1.180	1.382	622
Liguria	1.555	2.458	1.338
Emilia	1.405	2.228	1.185
Toscana	947	1.846	745
Umbria	102	252	154
Marche	196	273	147
Lazio	1.985	4.633	2.275
Abruzzi	387	413	151
Molise	45	108	66
Campania	929	2.620	1.518
Puglia	551	1.368	688
Basilicata	68	146	89
Calabria	496	915	381
Sicilia	1.056	3.081	1.382
Sardegna	91	361	217
ITALIA	17.134	32.627	16.880

Sez. B - ALCUNE CARATTERISTICHE DEMOGRAFICO-SOCIALI DEGLI SCIoglimenti E CESSAZIONI DEL MATRIMONIO (BIENNIO 1971-1972)

Ai fini di una corretta interpretazione dei dati esposti nella presente sezione - in particolare per quelli relativi alla durata del matrimonio, alla durata della convivenza, all'età dei coniugi e all'affidamento dei figli - e' da tener presente che essi risultano influenzati dal fatto che i casi di scioglimento e di cessazione del matrimonio definiti negli anni 1971-72 riguardano in gran parte, come già si è detto, situazioni pregresse, talvolta anche remote.

Nel Prosp. 4 sono riportati gli scioglimenti e le cessazioni degli effetti civili del matrimonio secondo l'anno di celebrazione del matrimonio stesso. Da esso si rileva, tra l'altro, che il 63,1% dei casi si riferisce a matrimoni celebrati anteriormente al 1951.

Nel Prosp. 5 gli scioglimenti e le cessazioni del matrimonio sono distribuiti

Prosp. 4 - Domande accolte con sentenza di scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio, secondo l'anno di matrimonio (Biennio 1971-72)

Anno di celebrazione del matrimonio	Domande accolte	
	N°	% sul totale
Fino al 1920	1.051	2,1
Dal 1921 al 1930	2.710	5,5
1931-35	3.496	7,0
1936-1940	6.577	13,2
1941-1945	8.579	17,2
1946-1950	8.981	18,1
1951-1955	7.525	15,1
1956-1960	6.677	13,4
1961-1965	3.913	7,9
1966-oltre	252	0,5
Totale	49.761	100,0

Prosp. 5 - Domande accolte con sentenza di scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio, secondo la durata della convivenza dei coniugi (Biennio 1971-1972)

Durata della convivenza	Domande accolte	
	Numero	% sul totale
Meno di 1 anno	2.074	4,3
1-3	9.774	20,1
4-5	6.847	14,1
6-10	14.212	29,3
11-15	7.834	16,1
16 e piu'	7.800	16,1
TOTALE	48.541	100,0

a seconda della durata della convivenza coniugale (1). Da tale prospetto si rileva, tra l'altro, che nel 24,4% dei casi la durata della convivenza e' stata inferiore a 4 anni; nel 43,4% ha avuto una durata compresa tra 4 e 10 anni e nel 32,2% ha avuto una durata di oltre 11 anni. Nel prospetto 6 le domande accolte per scioglimenti e cessazioni sono raggruppate secondo l'eta' del marito e l'eta' della moglie. Si puo' notare al riguardo che un'elevata percentuale dei mariti (77,7%) aveva una eta' di oltre 40 anni.

Prosp. 6 - Domande accolte con sentenze di scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio, secondo l'eta' del marito e della moglie (Biennio 1971-72)

Classi di eta'	Domande accolte	
	Numero	% sul totale
A - Eta' del marito		
Fino a 24 anni	123	0,2
25-29	882	1,8
30-39	8.046	16,2
40-49	17.197	34,6
50-59	14.582	29,3
60 e oltre	6.880	13,8
non indicata	2.051	4,1
Totale	49.761	100,0
B - Eta' della moglie		
Fino a 24 anni	551	1,1
25-29	2.202	4,4
30-39	11.424	23,0
40-49	18.306	36,8
50-59	11.162	22,4
60 e oltre	4.347	8,7
non indicata	1.769	3,6
Totale	49.761	100,0

Prosp. 7 - Domande accolte con sentenza di scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio secondo la condizione dei coniugi (Media degli anni 1971 e 1972)

Condizioni	Numero	Su 100.000 persone in eta' da 14 anni in poi (a) nella stessa condizione
Condizione professionale		
Imprenditori e liberi professionisti	1.772	492
Dirigenti e impiegati	8.438	218
Lavoratori in proprio e coadiuvanti	6.090	133
Operai e assimilati	9.876	99
Condizione non professionale e non indicata		
	13.585	72
Totale	49.761	132

(a) - Esclusi studenti e persone in cerca di prima occupazione.

(1) - Il totale delle domande accolte che figura nel prospetto 5 (48.541) risulta inferiore al numero delle domande accolte risultante dagli altri prospetti (49.761). Cio' dipende dalla circostanza che nel prosp. 5 sono considerati soltanto gli scioglimenti ottenuti a seguito di separazione, mentre sono esclusi gli scioglimenti ottenuti per altri motivi previsti dalla legge (condanna penale di uno dei coniugi, annullamento di matrimonio ottenuto all'estero, ecc.).

Per le mogli la corrispondente percentuale risulta pari a 67,9%.

Nel prospetto 7 il numero degli scioglimenti e cessazioni del matrimonio per la media degli anni 1971-72 risulta distribuito secondo la condizione professionale dei coniugi.

In esso sono anche riportati i rapporti per 100.000 persone, di età superiore ai 14 anni, appartenenti alle stesse condizioni, rapporti che misurano per ciascuna condizione la frequenza relativa degli scioglimenti e cessazioni accordati nella media del biennio 1971-72.

Come si vede, la detta frequenza, risulta pari a 492 per gli imprenditori e liberi professionisti, a 218 per i dirigenti e gli impiegati, a 133 per i lavoratori in proprio, a 99 per gli operai e assimilati, a 72 per le condizioni non professionali o non indicate (categoria, questa, nella quale rientrano le casalinghe), e, infine, a 132 per il complesso di tutte le condizioni.

Per quanto concerne l'affidamento dei figli, e' anzitutto da osservare che nel corso del biennio 1971-72, su un totale di 49.761 casi di scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio accordati, ve ne sono stati 12.450 per i quali si e' dovuto procedere all'affidamento di figli in minore età'.

Pertanto, nei restanti 37.305 casi non e' stato necessario procedere a tale affidamento in quanto trattavasi di coppie che o non avevano figli o i cui figli erano già' maggiorenni.

Il numero dei figli in minore età', affidati a seguito di sentenze, e' stato nel biennio di 18.107.

Come si rileva dal prospetto 8, nel quale i figli sono distribuiti a seconda della loro età' e della persona a cui sono stati affidati, il 21% dei figli e' stato affidato al padre, il 77,3% alla madre, lo 0,7% alternativamente al padre e alla madre e l'1% ad altre persone od enti.

Prosp. 8 - Numero dei figli, in minore età', affidati a seguito di domande accolte con sentenza di scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio.

(Biennio 1971-1972)

Età' dei figli	Figli affidati				Totale
	al padre	alla madre	alternativamente al padre e alla madre	ad altre persone o enti	
Fino a 3 anni. .	5	101	-	-	106
Da 4 a 5 anni. .	23	197	2	1	223
Da 6 a 10 anni. .	597	3.205	22	43	3.867
Da 11 a 14 anni. .	1.151	4.194	46	65	5.456
Da 15 a 20 anni. .	2.025	6.296	55	79	8.455
TOTALE . .	3.801	13.993	125	188	18.107
Percentuale . .	21,0	77,3	0,7	1,0	100,0

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio anche se sottoscritti nel corso dell'anno. In tal caso l'abbonato riceverà i numeri dell'annata già pubblicati. L'abbonato ai periodici ISTAT ha diritto a ricevere gratuitamente i fascicoli non pervenutigli soltanto se ne segnalera' il mancato arrivo entro 10 giorni dal ricevimento del fascicolo successivo. Decorso tale termine, si spediscono solo contro rimesse dell'importo. Le variazioni di indirizzo devono essere segnalate dall'abbonato per iscritto. Gli abbonati a tutti i periodici hanno diritto allo sconto del 50% sul prezzo di copertina per l'acquisto di una sola copia di altre pubblicazioni non periodiche dell'ISTAT edite nel corso dell'anno in cui e' stato sottoscritto l'abbonamento. LE PUBBLICAZIONI POSSONO ESSERE RICHIESTE DIRETTAMENTE ALL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA (VIA CESARE BALBO, 16 - 00100 ROMA) VERSANDO IL RELATIVO IMPORTO, MAGGIORATO DEL 10% PER SPESE DI SPEDIZIONE E ONERI FISCALI. SUL c/c POSTALE n. 1/9433.

TAV. 104 — Provvedimenti emessi in materia cautelare ed esecutiva

ANNI DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	SEQUESTRI			DECRETI DI INGIUN- ZIONE	PIGNORAMENTI MORALIARI		VENDITE GIUDIZIARIE		
	Giudiziali	Conser- vativi	Totale		N	Ammont. debito milioni di lire	Mobili e frutti pendenti	Immobili	Totale
1966	2.750	11.974	14.724	504.290	410.712	110.679	26.805	1.408	28.213
1967	2.820	11.680	14.500	540.110	426.942	110.967	25.491	1.329	26.820
1968	2.571	11.554	14.125	581.244	440.582	116.151	29.069	1.562	30.631
1969	2.474	9.610	12.084	581.494	407.782	112.301	27.198	1.373	28.571
1970	2.726	9.796	12.522	598.801	397.056	127.573	30.160	1.486	31.646
1970 PER DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO									
Torino	299	722	1.021	42.131	25.123	11.726	2.149	102	2.251
Milano	605	635	1.240	143.001	46.164	24.590	5.138	153	5.291
Brescia	77	393	470	13.070	12.009	5.179	876	75	951
Trento	14	203	217	5.281	3.118	1.272	477	48	525
Venezia	204	833	1.037	28.269	19.450	9.473	1.736	64	1.800
Trieste	51	241	292	12.198	6.289	2.097	578	43	621
Genova	85	545	630	22.464	16.707	5.959	1.561	70	1.631
Bologna	100	589	689	24.939	18.058	7.934	1.503	113	1.616
Firenze	64	586	650	30.365	30.389	8.889	2.289	90	2.379
Perugia	10	97	107	5.866	5.989	1.749	426	11	437
Ancona	15	224	239	6.215	5.869	2.405	569	33	602
Roma	175	592	767	114.978	82.744	10.951	4.741	153	4.896
L'Aquila	28	162	190	8.643	8.190	1.792	526	18	544
Campobasso (sez.)	8	20	28	1.796	1.382	379	62	10	92
Napoli	274	605	879	32.817	33.565	6.197	1.944	177	2.121
Salerno (sez.)	21	116	137	7.915	6.416	1.707	399	14	413
Bari	131	654	785	17.731	17.474	4.465	878	72	950
Lecce	109	587	696	11.667	16.827	3.264	1.236	71	1.307
Potenza	10	40	50	3.600	2.379	819	49	13	62
Catanzaro	53	143	196	7.392	9.957	2.644	526	19	545
Reggio di Calabria (Sez.)	2	28	30	2.502	3.254	577	110	—	110
Palermo	118	683	801	13.502	19.773	5.515	408	33	441
Messina	28	96	124	4.866	5.135	1.049	239	9	248
Catanzaro	38	59	97	2.062	2.167	492	32	5	37
Catania	152	655	807	19.803	17.117	3.911	857	37	894
Ogliari	55	278	333	15.428	11.511	2.538	831	51	882
ITALIA	2.726	9.796	12.522	598.501	397.056	127.573	30.160	1.486	31.646

TAV. 105 — Provvedimenti emessi in materia di matrimonio e di stato delle persone

ANNI DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	SEPARAZIONI PERSONALI DEI CONIUGI				TUTELA APERTA		CURATELE APRITE		LEGITTI- MAZIONI PER DECRETO	ADO- ZIONI ORDI- NARIE	AFFIDA- MENTI PRE- ADOTTIVI	ADO- ZIONI SPECIALI (a)	AFFIDA- MENTI OMOLO- GATE
	Istan- ze pre- sentate	Totale	Istanze esaurite		Totale	di mi- no- reanni	Totale	per emanci- pazione					
			omolog. o acol.	conser- vativi									
1966	12.401	11.807	4.692	1.577	9.839	5.818	5.830	5.439	14	2.863	—	—	2.531
1967	13.995	12.934	5.289	1.549	10.301	5.954	5.677	5.128	17	2.001	12	379	2.032
1968	15.834	15.340	5.664	1.843	10.091	6.097	5.357	4.953	11	2.243	1.390	2.910	1.766
1969	15.622	14.077	6.294	1.875	9.091	5.383	4.820	4.451	16	1.659	2.503	3.205	1.877
1970	18.957	16.360	7.419	2.161	9.469	5.526	4.547	4.139	10	1.308	2.703	3.921	1.664
1970 PER DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO													
Torino	2.541	2.275	1.136	291	940	632	365	325	—	49	216	305	129
Milano	2.964	2.616	1.051	413	1.559	500	474	448	2	69	323	468	196
Brescia	608	550	237	48	367	288	329	320	—	24	111	146	53
Trento	248	223	103	39	198	183	79	66	—	20	34	19	26
Venezia	973	816	347	133	1.080	490	534	483	1	63	277	100	40
Trieste	639	631	336	102	395	175	132	121	—	15	41	43	46
Genova	1.411	1.284	595	197	232	186	172	162	1	45	93	174	132
Bologna	1.403	1.338	743	229	489	398	797	734	—	30	288	174	72
Firenze	1.045	829	454	107	499	228	583	546	—	58	243	257	40
Perugia	150	140	70	13	109	68	143	131	—	17	31	59	13
Ancona	172	147	51	12	124	68	238	213	—	17	10	64	21
Roma	2.926	2.418	1.185	163	821	649	212	190	2	130	238	440	184
L'Aquila	220	173	64	24	65	54	54	51	—	32	88	94	31
Campobasso (sez.)	40	35	15	8	40	19	21	18	—	6	—	2	3
Napoli	822	750	351	120	574	391	99	86	1	239	209	717	173
Salerno (sez.)	94	89	41	8	149	85	27	24	—	26	35	46	24
Bari	515	456	117	43	362	201	57	48	—	80	103	219	51
Lecce	369	249	69	26	211	117	49	38	—	107	79	121	61
Potenza	58	57	25	10	49	33	2	1	—	9	25	44	11
Catanzaro	223	121	42	19	157	106	21	12	1	77	50	62	108
Reggio di Calabria (Sez.)	74	36	12	3	22	13	6	4	—	16	10	26	13
Palermo	344	215	90	39	352	219	38	29	1	52	56	166	50
Messina	246	169	41	36	109	70	15	13	—	35	19	29	41
Catanzaro	40	28	5	9	56	35	11	11	—	27	14	23	32
Catania	647	592	209	54	319	203	52	33	—	59	74	78	96
Ogliari	187	123	30	15	171	145	37	32	—	6	36	45	18
ITALIA	18.957	16.360	7.419	2.161	9.469	5.526	4.547	4.139	10	1.308	2.703	3.921	1.664

(a) In applicazione della Legge 5-6-1967, n. 431, comprese le adozioni speciali emesse ai sensi della norme transitorie della legge stessa (art. 6).

Tav. 5-3 — Procedimenti di separazione personale dei coniugi

PERIODI — DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	RITO CONSENSUALE						RITO CONTENZIOSO					
	Soprav- venuti	Esauriti				Totale	Soprav- venuti	Esauriti				Totale
		omolo- gazione	non omo- logazione	archiva- zione	concilia- zione			con sentenza		senza sentenza		
							acco- glimento	rigetto	cancellazione dal ruolo ed altrimotivi	concilia- zione		
1971	11.733	8.553	90	2.254	74	10.971	9.781	2.516	197	4.293	149	7.155
1972	12.950	10.173	21	2.329	90	12.613	9.742	2.489	176	5.026	137	7.828
1972: Gennaio-Novembre . .	11.967	9.111	19	2.113	80	11.323	8.835	2.206	158	4.442	122	6.928
1973: Gennaio-Novembre . .	12.978	9.467	20	2.174	87	11.748	9.465	2.356	166	4.495	137	7.154
1972: Novembre	1.183	718	1	229	12	960	778	174	12	393	12	591
1973: Settembre	1.203	439	—	142	13	594	957	79	6	214	10	309
Ottobre	1.513	909	1	265	8	1.183	1.208	215	14	535	6	770
Novembre	1.327	950	1	178	12	1.141	967	216	9	507	6	738

NOVEMBRE 1973

Torino	143	83	—	23	3	109	142	21	3	78	1	103
Milano	277	110	—	13	1	124	185	78	—	108	1	187
Brescia	85	57	—	8	1	66	20	1	—	13	—	14
Trento	21	21	—	2	—	23	12	2	—	9	—	11
Venezia	45	30	—	3	—	33	35	9	1	20	—	30
Trieste	49	39	—	9	1	49	25	1	—	22	2	25
Genova	97	96	—	13	1	110	78	12	1	29	—	42
Bologna	125	93	—	14	1	108	55	31	—	28	—	59
Pirenze	94	71	—	23	2	96	48	10	—	5	1	16
Perugia	17	10	—	8	1	19	3	—	—	3	—	3
Ancona	12	12	—	—	—	12	5	—	—	3	—	3
Roma	201	163	—	45	—	208	99	24	3	46	1	74
L'Aquila	9	2	—	2	—	4	3	—	—	3	—	3
Campobasso (Sez.)	—	—	—	—	—	—	2	1	—	2	—	3
Napoli	50	42	—	7	—	49	60	8	—	21	—	29
Salerno (Sez.)	12	20	—	—	—	20	6	3	—	3	—	6
Bari	23	41	—	3	—	44	45	5	—	26	—	31
Lecco	11	6	—	—	—	6	7	1	—	4	—	5
Potenza	1	1	—	—	—	1	8	—	—	2	—	2
Catanzaro	7	1	1	—	—	2	16	1	—	7	—	8
Reggio di Calabria (Sez.) . .	3	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—
Palermo	3	5	—	—	—	5	11	2	—	7	—	9
Messina	8	17	—	—	—	17	18	—	—	9	—	9
Caltanissetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catania	24	17	—	5	—	22	51	6	1	55	—	62
Cagliari	10	13	—	—	1	14	31	—	—	4	—	4
ITALIA	1.327	950	1	178	12	1.141	967	216	9	507	6	738

TAV. 136 — Principali provvedimenti emessi dall'Autorità giudiziaria (a)

A — IN MATERIA DI MATRIMONIO E DI STATO DELLE PERSONE

ANNI DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	SEPARAZIONI PERSONALI DEI CONIUGI			TUTELE APERTE		CURATELE APERTE		LITIGIAZIONI PER DECRETO		ADDESIONI		AFFILIA- ZIONI OMOLO- GATE
	Istan- ze prose- tate	Istanze esaurite		Totale	di mino- renni	Totale	per emanci- pazione	Totale	di mino- renni	Totale	di mino- renni	
		Totale	accolte (b)									
1961	9.940	9.454	4.695	10.879	6.657	3.641	3.235	19	13	2.648	1.985	2.407
1962	10.255	9.883	4.895	10.119	6.303	3.938	3.511	30	26	2.504	1.917	2.297
1963	11.325	10.364	5.279	10.398	6.427	4.347	3.985	23	12	2.722	2.118	2.354
1964	11.261	10.321	5.177	9.859	5.871	4.689	4.289	20	14	2.801	2.234	2.423
1965	11.292	10.950	5.732	9.530	5.735	5.507	5.102	11	8	2.751	2.170	2.426
1965 PER DISTRETTO DI CORTE DI APPELLO												
Torino	1.677	1.621	890	1.071	593	419	369	—	—	138	99	147
Genova	862	794	522	279	181	246	230	1	1	66	50	114
Milano	1.594	1.697	866	797	575	448	424	2	1	186	138	203
Brescia	386	322	173	332	257	343	340	—	—	72	59	67
Trento	125	137	90	148	93	87	68	—	—	43	33	23
Venezia	696	646	285	962	486	723	695	—	—	114	85	112
Trieste	413	377	216	465	150	252	223	—	—	34	19	62
Bologna	836	906	587	431	292	1.070	1.053	—	—	81	65	111
Ancona	121	98	48	151	88	363	333	—	—	34	21	29
Firenze	746	754	359	609	259	532	495	2	2	104	77	42
Perugia	95	90	43	105	68	178	151	—	—	25	20	22
Roma	1.191	1.181	629	863	743	275	244	1	—	351	283	271
Napoli	627	548	271	741	500	144	126	3	2	503	436	400
L'Aquila	142	148	52	171	88	65	60	—	—	65	48	38
Bari	325	288	90	493	346	43	42	—	—	155	121	127
Lecco	229	262	102	290	185	46	41	—	—	172	144	68
Potenza	59	36	12	126	67	8	7	—	—	28	23	11
Catanzaro	201	167	59	203	131	54	43	1	1	101	73	148
Reggio di Calabria (Ses.)	48	35	5	52	29	7	6	—	—	37	29	31
Palermo	273	251	122	470	227	60	47	1	1	202	173	117
Messina	136	108	66	195	95	19	19	—	—	66	50	57
Caltanissetta	53	45	15	110	37	6	5	—	—	25	19	45
Catania	379	358	192	318	145	55	33	—	—	117	80	131
Cagliari	78	81	38	148	100	64	48	—	—	32	25	50
ITALIA	11.292	10.950	5.732	9.530	5.735	5.507	5.102	11	8	2.751	2.170	2.426

B — IN MATERIA CAUTELARE ED ESECUTIVA

ANNI DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	SEQUESTRI			DECRETI DI INGIUN- ZIONI	PIGNORAMENTI MOBILIARI		VENDITE GIUDIZIARIE		
	Giudiziali	Conser- vativi	Totale		N	Annomi. debito milioni di lire	Mobili e frutti pendenti	Immobili	Totale
1961	3.100	15.496	18.596	472.911	401.030	63.403	29.212	1.641	30.853
1962	2.818	14.417	17.235	456.799	389.038	63.554	25.548	1.835	27.383
1963	2.724	14.021	16.745	438.567	363.008	71.136	23.020	1.664	24.684
1964	2.897	13.747	16.644	473.597	392.221	95.416	22.133	1.248	23.381
1965	2.936	13.073	16.009	486.425	409.699	102.046	27.273	1.214	28.487
1965 PER DISTRETTO DI CORTE DI APPELLO									
Torino	396	1.052	1.448	43.783	29.378	11.669	2.302	65	2.367
Genova	96	692	788	19.627	19.327	5.665	1.880	50	1.930
Milano	301	735	1.036	114.359	44.897	18.231	3.834	38	3.872
Brescia	76	543	619	11.718	12.278	4.457	1.269	25	1.294
Trento	28	290	318	3.971	3.346	1.203	443	27	470
Venezia	216	866	1.082	21.817	20.282	5.961	2.020	53	2.073
Trieste	56	366	422	9.500	6.209	1.671	436	27	463
Bologna	111	656	767	20.699	20.365	6.987	1.834	76	1.910
Ancona	50	266	316	6.898	6.388	2.339	694	41	735
Firenze	79	726	805	24.578	33.309	7.716	2.722	90	2.812
Perugia	24	122	146	5.737	5.686	1.207	305	15	320
Roma	152	597	749	56.718	50.906	8.988	2.429	150	2.579
Napoli	381	1.220	1.601	36.587	42.301	5.804	1.271	161	1.432
L'Aquila	32	191	223	8.161	7.700	1.291	466	31	497
Bari	121	872	993	18.010	16.695	2.828	1.240	133	1.373
Lecco	218	763	981	12.524	15.760	1.803	810	58	868
Potenza	36	205	241	3.779	2.272	448	31	26	57
Catanzaro	87	347	434	10.475	9.498	1.973	332	17	349
Reggio di Calabria (Ses.)	10	40	50	4.108	3.922	631	135	—	135
Palermo	128	945	1.073	15.076	19.233	3.830	629	20	649
Messina	45	162	207	4.330	6.115	1.003	183	11	194
Caltanissetta	43	242	285	2.899	2.691	724	107	27	134
Catania	182	792	974	18.753	17.598	2.950	1.033	28	1.061
Cagliari	68	383	451	12.318	13.543	2.667	868	45	913
ITALIA	2.936	13.073	16.009	486.425	409.699	102.046	27.273	1.214	28.487

(a) Provvedimenti emessi in procedimenti speciali o di esecuzione. In materia di matrimonio sono considerati anche alcuni procedimenti (già riportati nella Tav. 134) relativi alle separazioni contenziose

dei coniugi.

(b) Compresa le istanze omologate.

Tav. 5-4 — Procedimenti di scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio

PERIODI — DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	FASE PRESIDENZIALE					FASE ORDINARIA								
	Soprav- venuti	Esauriti			Totale	Soprav- venuti (a)	Totale	Esauriti						Esauriti per cancellazione dal ruolo, rigetto ed altri motivi
		per conci- liazione	per cancellazione dal ruolo ed altri motivi	per nomina del Giudice Istruttore				secondo il tipo di sentenza		secondo i motivi dello scioglimento			Altri (d)	
								di sciog- gimento (b)	di cessa- zione degli effetti civili (c)	separazione				
giudiziale	di fatto	consensuale												
1971	55.615	9	1.526	47.749	49.284	46.580	17.164	1.862	15.302	2.960	5.015	8.821	368	651
1972	20.410	2	1.208	21.620	22.830	21.673	31.717	3.608	28.109	4.338	14.478	12.013	888	1.116
1972: Gennaio-Novembre . .	18.976	2	1.035	19.886	20.923	19.874	29.132	3.328	25.804	4.033	13.130	11.159	810	1.017
1973: Gennaio-Novembre . .	14.266	2	847	13.269	14.118	13.395	15.677	1.689	13.988	1.568	8.935	4.780	394	741
1972: Novembre	1.651	—	105	1.811	1.916	1.739	1.906	223	1.683	250	1.003	601	52	94
1973: Settembre	1.241	—	59	722	781	783	610	59	551	54	358	180	18	19
Ottobre	1.527	—	106	1.475	1.581	1.463	1.021	123	898	92	574	330	25	81
Novembre	1.387	—	100	1.467	1.567	1.429	1.243	176	1.067	100	731	366	46	59

NOVEMBRE 1973

Torino	155	—	9	116	125	126	123	9	114	15	59	48	1	2
Milano	239	—	27	239	266	236	234	29	205	13	134	83	4	9
Brescia	23	—	3	34	37	29	37	3	34	7	20	10	—	1
Trento	23	—	1	12	13	12	14	4	10	1	8	5	—	1
Venezia	32	—	2	35	37	31	31	6	25	1	22	7	1	4
Trieste	49	—	7	81	88	81	41	10	31	5	26	9	1	2
Genova	119	—	3	112	115	115	95	10	85	11	49	32	3	1
Bologna	96	—	7	111	118	101	65	8	57	4	23	15	23	4
Firenze	63	—	2	116	118	95	25	4	21	—	11	14	—	5
Perugia	7	—	—	13	13	13	12	1	11	2	7	3	—	1
Ancona	15	—	2	16	18	16	23	4	19	—	11	12	—	1
Roma	196	—	12	186	198	158	204	31	173	10	131	61	2	3
L'Aquila	12	—	1	17	18	21	12	—	12	—	8	3	1	—
Campobasso (Sez.)	3	—	—	—	—	—	3	—	3	—	3	—	—	—
Napoli	102	—	10	113	123	117	108	9	99	10	71	24	3	7
Salerno (Sez.)	22	—	1	26	27	29	12	1	11	2	10	—	—	—
Bari	38	—	—	36	36	36	25	—	25	2	20	3	—	2
Lecce	27	—	—	34	34	22	5	2	3	—	5	—	—	—
Potenza	5	—	—	4	4	5	6	—	6	1	5	—	—	—
Catanzaro	25	—	1	20	21	25	13	4	9	2	8	1	2	10
Reggio di Calabria (Sez.) . .	7	—	—	7	7	7	12	3	9	—	9	3	—	—
Palermo	28	—	8	25	33	40	13	—	13	—	12	1	—	—
Messina	28	—	—	26	26	26	47	30	17	6	29	10	2	—
Caltanissetta
Catania	59	—	3	71	74	72	62	8	54	5	36	19	2	6
Cagliari	14	—	1	17	18	16	21	—	21	3	14	3	1	—
ITALIA	1.387	—	100	1.467	1.567	1.429	1.243	176	1.067	100	731	366	46	59

(a) I procedimenti sopravvenuti in fase ordinaria sono tutti relativi ad istanze già trattate in fase presidenziale ed esaurite con provvedimento di nomina del Giudice Istruttore, pertanto non debbono essere computati come istanze di nuova acquisizione. — (b) Sentenze riferite a matrimoni contratti a norma del

Codice Civile. — (c) Sentenze riferite a matrimoni celebrati con rito religioso regolarmente trascritto. — (d) Le motivazioni si riferiscono a condanne penali, matrimoni non consumati e annullamenti di matrimoni ottenuti all'estero.

Separazioni accolte + separazioni omologate
(rito contenzioso + rito consensuale)

1961	4.635
1962	4.895
1963	5.279
1964	5.177
1965	5.732
1966	6.269
1967	6.838
1968	7.507
1969	8.636
1970	10.001
1971	11.069
1972	12.662
1973	8.824 (da gennaio ad agosto)

Divorzi accolti:

14,6 % derivano da separazioni giudiziate (per colpa)

42,4 % derivano da separazioni consensuali

40,4 % derivano da separazioni di fatto

1971 - 17164
1972 31.717
1973 22.500 71.381

76% coppie separate da 20 anni

22% coppie separate da 10 anni

2% da meno di dieci anni

Solo il 38 % con figli

33% domande di donne

84% responsabilità di entrambi..

divorziati con reddito superiore ai 10 milioni
solo il 5%

ceti medi inferiori 68 %

Presidente Cassazione e sentenza recente
Amatucci Pres. I sez. Trib. Roma
Ferrante Pres Sez. Divorzi Milano
Iannuzzi Pres CA Aquila

CAMERA DEI DEPUTATI





CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO PROVINCIALE DI NAPOLI

IL PRESIDENTE

S.P. 138

Napoli, 6 settembre 1974

On. Francesco de Martino
via Aniello Falcone 258
NAPOLI

p. c. Dott. Piero Lagnese
Assessore alla Sanità
Regione Campania
NAPOLI

Caro de Martino,

ho appreso da Pierino del Tuo interesse per il piccolo Lucignano Vincenzo. Da informazioni assute si tratta dello stesso bambino per il quale Ti scrissi la lettera che Ti invio in fotocopia.

Poichè vedo che Ti interessi ancora del caso, ho motivo di ritenere che non Ti è stato evidentemente indicato un istituto medico psico-pedagogico adatto, che potrebbe essere "Villa Vanda" ad Agnano, dipendente dall'Amministrazione Provinciale di Napoli.

Restando come al solito, a Tua completa disposizione per ogni eventuale informazione, Ti invio cordiali saluti.

(Clemente Romano)

2361
5.5.72

Napoli, 6 giugno 1972

ESPRESSO

On. Francesco De Martino
via Aniello Paicosa 258
Napoli.

Care De Martino,

stanera mi ha telefonato Morante comunicandomi il Tuo particolare interesse per il piccolo Lucignano Vincenzo, ho chiesto subito informazioni e da quanto asserisce la Direttrice del centro con le relative relazioni sanitarie, il bambino è stato dimesso in data 17/12/1971 consigliandogli, nel suo esclusivo interesse, il ricovero in un istituto medico psico-pedagogico.

Il bambino infatti non presenta alcun danno di tipo motorio, è apatico ed ha un comportamento artistico: tende cioè ad isolarsi, ha delle fughe presenta note di aggressività verso coloro che cercano di trarlo da questo isolamento.

Poiché quello della Croce Rossa è un Centro di Educazione Motoria, Ti renderai conto che presso di noi non esistevano gli strumenti né il personale adatto per potergli essere utile.

Nella speranza di essere stato esauriente, resto a Tua disposizione.

Cari saluti,

(Clemente Romano)



A. V. I. S.

**ASSOCIAZIONE VOLONTARI
ITALIANI DEL SANGUE**

Ente Giuridico - Gazz. Uff. N. 5949

Sede Comunale di ALESSANDRIA

Corso F. Cavallotti, 28 - Telefono 56.324

Segreteria presso Ospedale Civile di Alessandria

Tel. 51.601 - Int. 209

ON. PROF. FRANCESCO DE MARTINO
SECRETARIO NAZIONALE P. S. I.

Alessandria, 27 novembre 1974

Cogliendo l'occasione della sua visita agli amici e compagni alessandrini, intendiamo rivolgere alla Sua Persona il più cordiale e sincero saluto a nome dei Donatori Volontari del Sangue.

Le manifestiamo innanzi tutto la nostra simpatia e piena considerazione per la sua instancabile presenza e determinazione al dibattito dei problemi che animano il mondo politico italiano, alla sua continua azione volta al rinnovamento e alla trasformazione della Nazione e dello Stato.

Come lavoratori e donatori associati, interpretiamo il Dono del Sangue quale importante e cosciente atto di partecipazione alla Comunità in cui viviamo e nella quale operiamo attivamente anche in rapporto all'augurabile realizzazione della Riforma Sanitaria.

Vogliamo pure rilevare il nostro ricordo e ringraziamento per il suo prezioso intervento a favore dell'A.V.I.S. Comunale di Alessandria che ha celebrato proprio quest'anno il suo 40° di fondazione.

Quale espressione del sentimento profondo che ci unisce nella continua evoluzione delle Cose, voglia accogliere l'attestazione del nostro Simbolo con la amicizia e riconoscenza di tutti i Donatori Alessandrini.

PER IL CONSIGLIO DIRETTIVO

dr. PIERO MAGRASSI

Salvatore Lauricella
Ministro dei Lavori Pubblici

Con riverenza e cordialità.



Senato della Repubblica - Archivio Storico

PALAZZO DI GIUSTIZIA DI NAPOLI

Finanziamento

Con varie leggi (n° 309 del 25.4.1957 - n° 285 del 5.3.1963 - n° 1095 del 12.12.1966 - n° 1294 del 30.12.1970) è stato assicurato il finanziamento dell'opera per una spesa complessiva di £. 16 miliardi.

Area scelta

L'area è stata scelta nella nuova zona residenziale di Napoli (Poggioreale) ed il perfezionamento dell'acquisizione è stato demandato a quell'Amministrazione Comunale.

Progettazione

Per l'incarico di progettazione è stato indetto un concorso nazionale fra ingegneri ed architetti.

Il concorso si articola in due gradi: il 1° grado (progetto di idee), per il quale sono pervenuti 19 progetti. Si è concluso con l'ammissione al 2° grado (progettazione di massima) di 4 progetti.

Per l'espletamento del concorso di 2° grado, la Commissione giudicatrice ritenne necessario segnalare all'Amministrazione l'opportunità che ai progettisti ammessi venissero fornite notizie circa la natura del sotto suolo dell'area di sedime.

Da parte dell'ufficio del Genio Civile di Napoli sono stati esperiti, a mezzo di impresa specializzata, numerosi saggi geognostici, i cui risultati sono poi stati sottoposti all'esame e parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Le notizie e i dati risultanti dai saggi eseguiti sono stati comunicati (dalla Direzione Generale degli Affari Generali e del

Personale) ai progettisti con lettera 20.11.1973. Da tale data decorre il termine (150 giorni) per la presentazione dei progetti di 2° grado, che viene a scadere il 19 aprile 1974.

Competenza Gestione

La realizzazione dell'opera sarà curata dal competente Provveditorato alle Opere Pubbliche di Napoli, con le consuete modalità di appalto.

S p e s a

Presumibilmente superiore a quella autorizzata con le succitate leggi. Eventuale eccedenza non determinabile al momento; occorre attendere l'esito del concorso in atto.

Ill.mo Sig.

Presidente dell'Amministrazione

Provinciale di

Napoli



Il sottoscritto Vittorio Pagliese, nato a Monte di Procida il 5 agosto 1944 ed ivi domiciliato alla via G.Marconi n.19, premesso di aver stipulato con codesta Spett.le Amministrazione atto di sottomissione in data 6 luglio 1974, Rep.62728, registrato presso l'Ufficio del Registro Atti Civili Napoli in data 9 luglio 1974 n.21347/2, relativo alla occupazione di parte di suolo sul lato sinistro della strada provinciale Monte di Procida, nel tratto da Acquamorata al Pontile nel Comune di Monte di Procida, per complessivi mq.1690, in virtù di delibera n.1806 del 20 maggio 1974;

premesse che in seguito alla sottoscrizione del suddetto atto di sottomissione è risultato che l'Amministrazione Provinciale di Napoli non era legittimata a concedere l'occupazione del suolo di cui innanzi trattandosi di Demanio Marittimo;

premesse altresì che il sottoscritto ha versato a favore dell'Amministrazione Provinciale per la causale anzidetta somme per complessive £ 216.000 circa,

C H I E D E

*Dis 1
Rip. 2e*

AMM/NE PROV. DI NAPOLI
3 SET 1974
Prot. 47242

Alla S.V. Ill.ma che voglia disporre il rimborso a favore del sottoscritto delle somme versate a qualsiasi titolo, trattenendo soltanto le spese, come dall' art. 14 del citato atto di sottomissione.

Monte di Procida, 3.9.1974

Con Osservanza

Fagnano Vittorio



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI
UFFICIO TECNICO

Prot. N. _____

Napoli, _____ 197

Sezione _____ 17

Sig. _____ SEGRETARIO CAPO

Risposta al foglio _____

1^a Divisione

del 3.9.1974 N. 4/211

Divisione _____ 1

= S E D E =

Ripartizione _____ 2

Tip. O. P. P. (11-1973 - 26.000)

Cat. _____ Fasc. _____

Allegati N. L. _____

OGGETTO: Strada Monte di Procida
Istanza Pugliese Vittorio per pre-
sunta illegittimità di concessio-
ne.

In relazione all'istanza di cui a margine, si riferisce quanto segue:

A seguito di istanza del Sig. Vittorio Pugliese, trasmessa dall'Amministrazione in data 17.12.1973 con il numero 68153, quest'Ufficio dopo attento esame e dopo di averne verbalmente discusso con l'Amministrazione, inoltrò schema di atto di sottomissione in data 23.1.1974 con n°9453 per le decisioni dell'Amministrazione.

Con nota n°68155 del 17.4.1974, trasmessa per conoscenza a quest'Ufficio, l'Amministrazione comunicò all'istante di non aver accolto la sua richiesta.

Successivamente, in data 15.7.1974 con nota di pari numero, perché rimanesse agli atti di quest'Ufficio, trasmise copia dell'atto di sottomissione, sottoscritto dall'istante in data 6.7.1974 con n°di rep. 62/28=.

Sia nell'istanza, con i grafici che sono agli atti dell'Amministrazione, che nel corso dell'istruttoria, da parte dello stesso ricorrente, si affermava essere,

il suolo oggetto della sua richiesta di occupazione, di proprietà dell'Amministrazione Provinciale, per cui rivolgeva legittima richiesta di autorizzazione.

Poiché effettivamente la particella 721 f.7 del Comune di Monte di Procida, è catastalmente in ditta all'Amministrazione Provinciale di cui alla partita catastale n°490 e la stessa partita non risulta, agli atti di quest'Ufficio, alienata, è evidente l'infondatezza dell'eccezione di illegittimità sostenuta dall'istante.

Pertanto, quest'Ufficio, in via tecnica, è del parere che debbonsi respingere quanto sostenuto nell'istanza oggetto della disamina, per quanto riguarda specificamente, la proprietà del suolo, mentre non esclude, come del resto è previsto nello stesso schema di atto di sottomissione, che il concessionario per rendere efficace l'esercizio della sua occupazione, debba chiedere autorizzazione ad altri Enti ed in primo luogo alla Capitaneria di Porto, trattandosi di impianto in prossimità della bottoia.-

DIVISIONE AMMINISTRATIVA
ALLA RIPARTIZIONE
PER GLI ADEMPIMENTI

SECRETARIA


L'INGEGNERE CAPO

Dott. Massimo Nobelli
Via Cassia, 175 - Tel. 324.744
00191 Roma

Roma 28

Cari signori,

Vi scriverò molte grazie,
può essere, per il
nostro affettuoso pensiero

col d. Vostra cara presenza,
in questo evento, anche se
altro, non meno triste
e tragico.

affettuosamente
Massimo

13 ottobre 1944

Caro Francesco

Quel che mamma se n'è andata e il vuoto
che mi ha lasciato nel cuore è infinites-

mente triste

tra quella mia famiglia di origine

non ci sei rimasto che tu e la tua

Care sorelle. Continuate a darvi
il calore del vostro affetto quel qua-
le mi viene tanto coperto.

Vi abbraccio con tenerezza.

Luca Riccati

ALDO MASTURZO

ISTITUTO PROVINCIALE DI MEDICINA CIBERNETICA DI NAPOLI
(DIRETTORE: PROF. ALDO MASTURZO)

RELAZIONE SUI PRIMI DUE ANNI DI ATTIVITÀ
DELL'ISTITUTO

Estratto dalla rivista
« Cybernetic Medicine »
Anno 1974 - n. 2

per cordiale omaggio

PROF. ALDO MASTURZO
DELL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI
DIRETTORE ISTITUTO MEDICINA CIBERNETICA DELLA PROVINCIA
PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ INTERNAZIONALE DI MEDICINA CIBERNETICA

ALDO MASTURZO

ISTITUTO PROVINCIALE DI MEDICINA CIBERNETICA DI NAPOLI
(DIRETTORE: PROF. ALDO MASTURZO)

RELAZIONE SUI PRIMI DUE ANNI DI ATTIVITÀ
DELL'ISTITUTO

Estratto dalla rivista
« Cybernetic Medicine »
Anno 1974 - n. 2

SIMC

RELAZIONE SUI PRIMI DUE ANNI DI ATTIVITÀ
DELL'ISTITUTO *

ALDO MASTURZO

Questa relazione non vuole essere una dissertazione sulla Medicina Cibernetica, ma soltanto un rapporto espositivo dell'attività che da un biennio circa stiamo svolgendo nell'Istituto di Medicina Cibernetica della Provincia di Napoli.

Giova tuttavia ricordare che la medicina cibernetica è l'applicazione della logica matematica alla medicina, utilizzando la cibernetica come piattaforma operativa. È sorto così un orientamento scientifico nuovo, diretto a trasformare la medicina da una scienza puramente descrittiva in una scienza capace di studiare quantitativamente i vari problemi sanitari e di risolverli con rigore matematico.

L'attività medicocibernetica è rivolta soprattutto:

- 1) alla costruzione di modelli matematici ed elettronici dei fenomeni biomedici e medico-sociali;
- 2) all'impiego del computer nelle operazioni logiche riguardanti la diagnosi, la terapia e la prevenzione delle malattie;
- 3) alla soluzione, con i metodi della simulazione e dell'automazione, del grosso problema dell'assistenza sanitaria, che, oggi più che mai, nel mondo tecnologico nel quale viviamo, richiede l'impiego di tecniche molto avanzate.

* Relazione tenuta alla manifestazione scientifico-sociale, indetta e organizzata dalla Presidenza dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, con la partecipazione del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Medicina Sociale, svoltasi il 25 marzo 1974, al Circolo della Stampa.

Lungo queste direttrici si svolge l'attività del nostro Istituto, che, nell'arco di tempo ricordato e per l'immediato futuro tratta soprattutto quegli argomenti di ricerca scientifica che abbiano immediate applicazioni pratiche, come:

- 1) la elettrostimolazione muscolare a comando cardiaco;
- 2) la ricerca automatica dei posti letto liberi in ospedale;
- 3) la diagnosi automatica;
- 4) l'analisi medigrafica;
- 5) i modelli elettronici;
- 6) la simulazione e la automazione dell'assistenza sanitaria.

Analizziamo questi vari argomenti:

1) Elettrostimolatore muscolare a comando cardiaco.

Con la collaborazione degli ingegneri Ferdinando Cilento e Guido Romeo è stata costruita una apparecchiatura elettronica, che si è rivelata utile sia per le ricerche di neurofisiologia, cardiologia e reumatologia, sia per la rieducazione funzionale dei muscoli di pazienti colpiti da danno muscolare, in occasione di varie circostanze patologiche.

L'elettrostimolatore a comando cardiaco è costituito anzitutto da un generatore di treni di onde che provocano la contrazione muscolare. Tale generatore è comandato direttamente dal cuore del paziente, così che, ad ogni battito cardiaco, si ottiene una contrazione muscolare. Mediante un demoltiplicatore, la frequenza delle contrazioni può essere modificata, annullando a piacere l'effetto di alcuni battiti cardiaci. Inoltre un simulatore cardiaco, vero cuore artificiale che fa parte dell'elettrostimolatore, può sostituire gli impulsi provenienti dal cuore del paziente.

Utilità di questa apparecchiatura:

- a) permette lo studio informativo dell'apparato cardiocircolatorio, completando alcuni aspetti patogenetici delle malattie cardiovascolari e di quelle reumatiche;
- b) contribuisce a potenziare le tecniche della medicina riabilitativa: i soggetti colpiti da lesioni muscolari reversibili riacquistano rapidamente la capacità funzionale perduta o ridotta e rientrano in piena efficienza nel loro ambiente di lavoro.

2) Ricerca automatica dei posti letto liberi in ospedale.

Sono note le corse affannose di molti sventurati da un ospedale all'altro alla ricerca di un posto letto per il ricovero di un paziente di pronto soccorso. Sono note altresì le conclusioni dolorose che spesso, troppo spesso, mettono fine a tali corse.

La ricerca del posto letto libero costituisce un problema scottante e assillante.

Il nostro Istituto si è dedicato allo studio della soluzione di questo problema, progettando un servizio automatico che offre due soluzioni:

- A) con l'impiego del calcolatore;
- B) senza calcolatore.

Soluzione A): prevede la istituzione di una centrale operativa, autonoma e automatica, fornita di un computer con terminali nei vari ospedali, dove si effettua l'aggiornamento continuo dei dati relativi ai posti letto liberi.

L'utente, rivolgendosi all'operatore, riceve la risposta in pochi secondi.

Opportunamente programmato, il calcolatore può anche indicare la sede più idonea per ogni singolo paziente, specialmente se si inserisce un « ponte - questionario » fra richiedente e operatore.

Questa soluzione è certamente quella ottimale, ma il servizio richiede un personale specializzato e un flusso informativo che non deve interrompersi neanche per le comuni esigenze di manutenzione.

Inoltre bisogna tener presente che le spese di gestione sono elevate, anche per l'alto consumo di energia (cosa da non sottovalutare in questo periodo di crisi).

Per questi motivi è stata progettata la soluzione B.

Soluzione B): questa trae profitto dagli studi condotti sulla fisiologia del talamo, mediante un modello elettronico da noi realizzato.

In ogni ospedale è collocato un pannello di comando, manovrato da un impiegato non necessariamente specializzato. Detto impiegato invia in continuità i dati al centro operativo, dove i segnali sono sottoposti a trasformazione analogico-digitale per visualizzare direttamente la situazione.

3) La diagnosi automatica.

Una delle caratteristiche della medicina moderna è costituita da un eccesso di analisi, cui fa riscontro un grave difetto di sintesi, con notevole pregiudizio della diagnosi.

Il volume informativo della cartella clinica di oggi si è notevolmente accresciuto, specialmente se si tien conto dei dati forniti dalle numerose tecniche di laboratorio, che, nel loro insieme, costituiscono centinaia e spesso migliaia di dati informativi.

Si potrebbe dire che l'ammalato venga dissolto in lunghe colonne di informazioni, quasi sempre espresse in forma numerica.

Si profila una vera e propria controfigura informazionale del paziente che racchiude gli elementi necessari per calcolare la diagnosi. È un lavoro che non può essere effettuato con i metodi tradizionali, ma che solo il computer può affrontare e condurre a termine.

Le varie tecniche di diagnosi automatica sono ormai note attraverso la letteratura medicocibernetica, che riporta anche il metodo da noi proposto e collaudato con prove eseguite al Centro di Calcolo elettronico della Provincia, dove viene effettuata l'elaborazione dei nostri dati.

Sulla base di tale metodo è sorta l'analisi medigrafica, che è stata il punto di partenza delle varie tecniche di ricerca multifasica, diffusa ormai in molti Paesi e specialmente negli Stati Uniti, dove funziona il ben noto Centro della Kaiser Foundation Hospital di S. Francisco.

Con l'analisi medigrafica stiamo effettuando lo screening automatico dell'Ospedale Psichiatrico di Napoli.

4) Analisi medigrafica dell'Ospedale Psichiatrico Leonardo Bianchi.

Con la collaborazione dell'ingegnere Ugo D'Alessandro si sta effettuando uno screening automatico dell'Ospedale per stabilire le interrelazioni informazionali tra le malattie mentali e le altre malattie presenti nei ricoverati.

Il programma di lavoro prevede la conferma o meno dell'esistenza di un triangolo informazionale: reumatismo - cancro - ma-

lattie mentali, già evidenziato da precedenti ricerche fondate sulle risultanze di studi condotti con i modelli elettronici.

5) Modelli elettronici.

Come è noto sono dispositivi capaci di imitare le funzioni degli organi viventi. Opportunamente assemblati fra loro, essi realizzano i cosiddetti pazienti artificiali, che consentono di sperimentare sul «sostituto elettronico» dell'uomo, senza quindi arrecare danno a quest'ultimo.

I pazienti artificiali permettono di descrivere «analiticamente» il comportamento degli organi sani e di quelli ammalati, e di prevedere la loro reazione di fronte a varie cause perturbatrici.

Uno dei nostri modelli elettronici è stato utilizzato per la interpretazione cibernetica delle malattie da autoaggressione, e in particolare del reumatismo. Esso ha messo in rilievo il fatto che la insorgenza e la cronicizzazione di tali malattie sono legate al controllo di centri di comando malattia, situati nel sistema nervoso e che funzionano solo a condizione che sia integra la facoltà associativa interneuronica. Facendo difetto quest'ultima, come accade negli ammalati mentali, vien meno l'elemento coordinatore dei fattori patogenetici. Il che è stato appunto confermato da ricerche compiute presso ospedali psichiatrici e da esperimenti di laboratorio.

6) Simulazione e automazione dell'assistenza sanitaria.

Ci siamo serviti del nostro modello elettronico del talamo per configurare lo schema cibernetico dell'assistenza sanitaria.

Il talamo, come è noto, è un organo nervoso che riceve tutti i segnali provenienti dall'ambiente esterno e da quello interno dell'organismo. Esso raccoglie tali segnali e li sottopone ad una pre-integrazione, li filtra e li spedisce ai centri nervosi collegati, soprattutto alla corteccia cerebrale dove si effettua la integrazione finale che è quella decisiva per predisporre gli ordini destinati al controllo della omeostasi dell'organismo.

Il nostro progetto di automazione dei servizi sanitari ricalca la logica circuitale impiegata dalla natura per assicurare il perfetto funzionamento di tutti gli organi che compongono l'intero organismo.

A questo nostro progetto sta collaborando pure una équipe di studiosi stranieri, fra cui il Balaceanu che sta preparando le equazioni rappresentative del nostro modello.

Se si tien conto che sul nostro Istituto converge l'attenzione di parecchi ricercatori, si può ritenere che esso sia, o sia sul punto di diventare, un centro pilota.

È vero che non abbiamo grattacieli, non abbiamo statue, né colonne, ma abbiamo gli strumenti necessari per lavorare intensamente e proficuamente, abbiamo il nostro entusiasmo, abbiamo la preparazione delle nostre équipes che sono tese verso le conquiste più ardite per il progresso dell'uomo, per la tutela della salute, per il benessere della Società.

SUMMARY

Prof. Aldo Masturo, Director of the Province Institute of Cybernetic Medicine of Naples, held a report on the first two years of aforesaid Institute activity, synthesizing works there performed some of which particularly interesting for the defence of human health as the automatic research of free beds in hospitals, the automatic diagnosis, the medigraphic analysis, the electronic patterns, the simulation and the automation of medical assistance and the heart commanded muscular electrostimulator.

RESUME

Le Directeur de l'Institut de Médecine Cybernétique de la Province de Naples, Prof. Aldo Masturo, a donné une relation sur les deux premières années d'activité de son Institut, en synthétisant les travaux qu'on y a fait, parmi lesquels il y en a quelques uns d'importance fondamentale pour l'intérêt public, ainsi que la recherche automatique des lits disponibles dans les hôpitaux, le diagnostic automatique, l'analyse médigraphique, les modèles électroniques, la simulation et l'automatisation de l'assistance médicale, l'électro-stimulation des muscles sollicités par les battements du cœur du patient.

ZUSAMMENFASSUNG

Der Direktor des Provinzialen Instituts für Kybernetische Medizin von Neapel, Prof. Aldo Masturo, berichtet über die zwanzigsten Betriebsjahre des genannten Instituts und fasst die hier enthaltenen Tätigkeiten zusammen. Darunter einige von enormem, grundsätzlichen Interesse für die ganze Gemeinschaft, wie das automatische Nachsuchen der freien Liegeplätze im Krankenhaus, die automatische Diagnose, die «strigraphische» Analyse, die elektronischen Modelle, die Simulation und Automatismen der ärztlichen Pflege und die elektrische Heranzustimmung der Muskeln.

SOMMARIO

Il Direttore dell'Istituto Provinciale di Medicina Cibernetica di Napoli, Prof. Aldo Masturo, ha tenuto una relazione sui primi due anni di attività del suddetto Istituto, sintetizzando i lavori ivi svolti, fra cui alcuni di enorme e vitale interesse pubblico, come la ricerca automatica dei posti letto liberi in ospedale, la diagnosi automatica, l'analisi medigrafica, i modelli elettronici, la simulazione e automazione dell'assistenza sanitaria e la elettrostimolazione muscolare a comando cardiaco.

12

VIA R. CECCARDI, 1/17

52.615 GENOVA
566.875

7 febbraio 1975

gentilissimo Professore,

desidero esprimere le mie più vive
congratulazioni per il presentiscente inter-
vento alla TV milanese.

abituato alle svelte facce ... da fumante
di terza classe, il suo verbo con pre-
tempo ed autoritario, mi ha vol-
le grato il cuore e rinvigorisce la spe-
ranza.

Se non fosse un vecchio giovane

socialista, mi avrebbe convinto.

A parte tutto, lei era bello, elegante,
maligno, in gran forma; sembrava
una tigre che giocava con i topi e
lioni....

Le do un abbraccio devoto ed affettuoso
con preghiera di porgermi i miei omaggi
alle signora Teresa (futura Presidente
della Repubblica)
ed alle sue famiglie tutte.

Mio devoto

Jean Magnaud



9.7.74

OSPEDALI RIUNITI DI NAPOLI

IL COMMISSARIO

Caro De llarbes,

Le invio, in via riservata, una relazione
del D. Prof. S. Sperto riguardante il caso
Spina - Ricoverati di Lo Spina e la cura
del medesimo e soprattutto mi rivolgo,

Come vedi, ce aruco nuclei validi!
Ora spuo de l'interamento n' unia cut
sella nun po' fare e, finem de co' punda
decisive in mente, o. gia' solitamente
l'essere gli Ospedal' Punt, in quali
rappresenta un vero pericolo -
sempre fatto, di essere affettati edati.

Ill.mo Signor Direttore Sanitario
Ospedale Cardarelli

→ e p.c. Ill.mo Commissario CORR

e p.c. Ill.mo Sovrintendente Sanitario

Rispondo solo oggi, al mio rientro dalla Bienna, alla sua riservata n. 4322 del 21-6-74, consegnatami in pari data (ultimo giorno di permanenza in servizio prima della licenza) alle ore 13.30.

Dal tenore della sua lettera, che non fa riferimento alla precedente lunga corrispondenza col Sovrintendente Sanitario, sono portate a ritenere che lei non è a conoscenza in rapporto alla sua recente destinazione al Cardarelli dei delicati aspetti ~~giuridici~~ del problema da lei sottinti.

Purtroppo le mie conclusioni che pure risponderanno al suo quesito tendente a "conoscere le capacità professionali del Prof. Spena, nonché l'idoneità e meno dello stesso ad essere destinato al servizio di pronto soccorso", non possono essere considerate assolute per le ragioni che esporrò, per cui ritengo che esse dovranno essere valutate nel contesto dell'intera carriera del prof. Spena, dal cui fascicolo personale dovrebbero emergere sufficienti dati per completare il mio giudizio, tenuto conto che un giudizio sulla capacità professionale di un sanitario è un giudizio globale e pertanto non limitabile ad un solo, breve periodo di servizio.

Le ragioni per le quali le mie conclusioni non possono avere valore assoluto sono state già ampiamente esposte al Sovrintendente per quanto riguarda il Prof. Spena ed indirettamente a lei a proposito del giudizio richiestomi su tutti i miei collaboratori.

Per quanto concerne in particolare il prof. Spena debbo ricordare che questo sanitario, ^{dopo} ~~dalla~~ sua assegnazione al mio reparto, tranne brevi ~~sporadiche~~ apparizioni in servizio, risultava assente, sino all'epoca precedente l'attuale periodo di licenza matrimoniale, dal mese di dicembre 1973. Tuttavia pur in rapporto alla sua breve permanenza in reparto, poiché desidero collaborare con l'amministrazione per la soluzione di questo annoso problema ed in maniera responsabile come è nel mio costume - credo di essere

in grado di esprimere un giudizio perché esistono alcuni fatti che elencherò, che globalmente consentono di formulare una risposta sfavorevole al quesito posto nella sua riservata.

Innanzitutto a mio avviso l'errore trasfusionale commesso alcuni mesi fa dal prof. Spena (ancorché esso, per la diligenza, la tempestività, la solerzia ^{dei responsabili della} della banca del sangue e dell'aiuto responsabile ~~del~~ prof. Negroni non si sia risolto in un disastro con la morte del paziente) dà la esatta misura sulla personalità professionale del prof. Spena.

Infatti un errore trasfusionale (che per definizione è un errore che non dovrebbe mai essere commesso tanto che molto spesso, anche quando non è responsabile di un decesso, comporta una denuncia alla magistratura) è indice di impreparazione tecnica, ignoranza dei principi teorici, negligenza, imperizia, superficialità, assoluta mancanza di ogni senso di responsabilità. In rapporto a ciò ben fece a suo tempo l'allora direttore sanitario prof. Schiano a seguito del rapporto inoltrato dal prof. Negroni, a chiedere il trasferimento del prof. Spena dal reparto di chirurgia d'urgenza del Cardarelli, provvedimento questo che ebbi modo di condividere e di sottoscrivere motivatamente allorché il Sovrintendente sanitario chiese il mio parere a proposito della proposta del prof. Schiano.

Altro episodio che non risulta agli atti come il precedente ma che può trovare conferma nei suoi protagonisti riguarda l'errore diagnostico commesso dal prof. Spena in un caso di appendicite acuta.

In un giorno in cui ero assente, erano in servizio i due aiuti prof. Spena e dott. Coppola. Quest'ultimo nel corso della sua visita, fatta diagnosi di appendicite acuta in un paziente ricoverato in II sezione, dispose per l'intervento di urgenza. Il prof. Spena si oppose a questa disposizione asserendo che non trattavasi di appendicite acuta, tanto che il prof. Schiano, interessato al problema, fu costretto a ~~chiedere~~ chiedere la consulenza del Prof. Trapani il quale confermò sia la diagnosi sia la immediata indicazione chirurgica, che naturalmente risultarono giuste al tavolo operatorio.

Inutile ogni commento ^{dei} danni che sarebbero potuti derivare al malato se il prof. Spena avesse dovuto responsabilmente, da solo, decidere in questo caso.

Se a ciò si aggiunge il facile ricorso all'assenteismo-soprattutto quando nel corso della malattia si continua ad espandere la normale attività professionale extraspedaliera (come si dice faccia regolarmente ~~spendere~~ il prof Spena)-che è indice di mancato attaccamento al dovere, scarso senso di serietà professionale, scarso senso di responsabilità, si ha il quadro completo della personalità del prof Spena, sul quale-con le limitazioni ed i suggerimenti che mi sono permesse di formulare in questa ed in altra sede-credo di potere esprimere, in piena coscienza, un giudizio negativo, ^{nei} ~~sulle~~ ^{riguardi} ~~alle~~ sue capacità professionali, mentre per quanto riguarda l'idoneità o meno dello stesso ad essere destinato al servizio di pronto soccorso credo di avere già espresso il mio parere quando condivisi, a suo tempo, la proposta di trasferimento avanzata dal prof. Schiano.

In definitiva se ne ricava un quadro che potrebbe giustificare qualsiasi tipo di provvedimento si volesse adottare, una volta che gli elementi da me forniti fossero sottoposti al vaglio di una apposita commissione.

Con osservanza

F. Vaccaro

Napoli 4-7-1974

68

Prof De Martino

S. P. M.

1111



OSPEDALI RIUNITI DI NAPOLI

ENTE OSPEDALIERO GENERALE REGIONALE

Febbraio 1975

Caro Francesco, ancora e sempre grazie
per aver ricevuto con tanto garbo e tanta cor-
=
dialità il professore Henrich.

Io, alla mia età, / e malandato come
purtroppo questi anni mi hanno ridotto /
un medico serio disinteressato e devoto è
una grande fortuna e un grande lusso.
Aver potuto fare qualche cosa per lui, a mezzo
tuo, mi ha dato una grandissima gioia.
La sera, dopo essere stato ricevuto da te,

il professore mi telefonò ed era così euforico
col suo temperamento di abitudo così
riservato, che io ne restai addirittura commo-
so: mi disse che se parte la riconoscenza per
aver fatto tu, tutto quello che poter, mi era as-
sai grato per avergli fatto conoscere una persona
così comprensiva e così piena di calore umano.
Ti abbraccio con la solita antica gratitu-
dine che ancora più viva per l'affetto che
tu hai fornito Guengere, anche per l'outdoor.

tua Renato

Carissimo Pasquale,

ti ringrazio l'apertura del te. rimborsato
il conto l'occasione per farti
i miei affettuosi saluti.
Ti telefonerò lunedì mattina.

21/1/75

Corrado

16
Il concorso del progetto di 2° grado è stato vinto nel giugno 1974 e la comunicazione ufficiale dell'aggiudicazione del premio è pervenuta dal Ministero dei LL.PP. nel luglio 1974.

Successivamente il Ministero dei LL.PP. ha impartito istruzioni al Provveditorato alle OO.PP. di provvedere, in conformità di quanto previsto dal bando di concorso, all'affidamento al gruppo vincitore dell'incarico del progetto esecutivo generale dell'intero complesso e del progetto esecutivo di uno stralcio nei limiti del finanziamento esistente di lire 16 miliardi e nelle more del reperimento delle somme necessarie a garantire la integrale realizzazione dell'opera.

La convenzione da stipulare con il Provveditorato non ha ancora avuto luogo nonostante i ripetuti solleciti e la presentazione da parte nostra, a solo titolo di contributo, di una proposta di minuta.

La progettazione esecutiva pertanto non ha ancora avuto inizio per i suesposti motivi.

Dal finanziamento esistente è possibile realizzare uno stralcio. L'importo complessivo dell'opera è possibile definirlo con esattezza solo dopo la stesura dell'esecutivo.

Si ritiene comunque che, allo stato attuale dei costi, tale importo non potrà essere inferiore a 60 miliardi.

La fattibilità dell'opera è ~~non~~ condizionata da altri due fattori per i quali occorre prendere le opportune decisioni:

- 1)- l'acquisizione delle aree;
- 2)- la definizione del progetto del Centro Direzionale che ha previsto una viabilità in sopraelevata ed una piastra che cointeressa la soluzione del Palazzo di Giustizia.-

Avv. Antonio Carpino

Patrocinante in Cassazione

11/11 Ngr plow. 75

Studio: Galleria Umberto I, 23 - Napoli - Tel. 392153

Abit.: Via G. Jannelli, 591 - Napoli - Tel. 469460

Con De Martini,

venuto il daver di non propanti:
 fu il comprativo est effettivo
 inferamente che ha l'effetto
 in favore dell' Associazion del
 lavoro e della cultura o av
 sua presidente da diversi anni.
 In effetti il Ministero delle P.S.
 ha erogato 5 anni per poter
 e dare 200 GRACIS (scuole unite)
 per cui fu la unione e stata
 sanata la ingiustizia e
 operata con il taglio e
 e fu la elementar abbau
 ottenuta un aumento
 di cinque uniti rispetto
 all'anno scorso.

Così ci ha consentiti di restare
altri compagni.

Abbiamo iniziato anche un
lavoro di ricerca di purificazione,
inferiore, una specie di
missione di tutti i ragazzi
americani portati, invitati
o di collaborare bene
e riprendere.

Speriamo di avere presto, con
anche un affollamento
della nostra presenza culturale,
frangere ancora un altro
a livello dei suoi tutti
e affettuosi collettivi
in un gruppo.



UNIVERSITÀ DI NAPOLI - FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
ISTITUTO DI ANALISI ARCHITETTONICA
80134 NAPOLI - VIA MONTEOLIVETO (PAL. GRAVINA) - TEL. 323964

18

Napoli, 4-2-75

IL DIRETTORE

Caro zio Francesco,

ho avuto in questi giorni un primo incontro
con l'arch. Lionello Buonincontri, autore di una
tua presentazione - Ne ho avuto un'ottima
impressione e però ramoluto quanto mi è difficile
fai aiutarlo a realizzare le mie aspirazioni
di lavoro universitario!

Tanti cari saluti con zia Teresa

tu

Marcello

(Borghese)

Varese, 23 Marzo 1975

All'On. DE MARTINO , segretario del P.S.I., NAPOLI

" On. AMENDOLA deputato del P.C.I., NAPOLI

Ehi scrive è uno della Provincia di Varese.

Loro sono di Napoli : stiano a Napoli a sistemare la loro città; essa ne ha tanto bisogno e siccome loro insegnano e predicano come si deve fare, vuol dire che la metteranno a posto.

Noi varesotti non abbiamo nessun bisogno dei loro insegnamenti, che, tra l'altro, ci danno fastidio, e grande, perchè siamo certissimi che loro non hanno nemmeno la più pallida idea di quello che è una nazione moderna.

Assomigliano, in questo, a quel tale, ^{uno} autominatosi capo dell'esercito, che era convinto che otto milioni di baionette sostituisse un'esercito moderno, del 1940

" Abbiamo un'esercito di otto milioni di baionette ~~per~~

Si ricordano chi era quell'imbecille ?

E noi settentrionali siamo convinti di questo : se noi settentrionali ci separiamo dal Mezzogiorno tutti i nostri problemi li potremo risolvere e, perciò, li risolveremo . Invece : Se noi settentrionali continuiamo a rimanere insieme al Mezzogiorno, saremo sempre in mezzo ai guai!!!!!!!

Ben volentieri noi diamo un prezioso consiglio ai meridionali : "Intanto che fate niente, fate qualche lavoro " .

Noi, Varesotti, i posti di lavoro ce li siamo creati da noi stessi, senza nulla chiedere ai Governi, allo Stato. Siamo una Provincia poverissima di ricchezze naturali; ma siamo ^{ai} ~~ai~~ primi posti in quanto a redditi per persona.

Invece, Voi napoletani siete stati favoriti dalla natura : per il clima, per il terreno agricolo fertilissimo, per il porto ecc. Come è che siete in situazione fallimentare ?

Qui ci sarebbe graditissima una vostra predica .

Distinti, ossequi

Giuseppe Manfredi

24 Maggio 1975

Caro Francesco Abh. Pazienza!
Mi giunge, preceduta da una discreta e
gentile telefonata, questa copia, che ti accla-
do, di una domanda inviata ieri al
Ministero di Grazia e Giustizia dal sig.
A. De Matthaeis. Il mi chiede, che
io conosco da moltissimo tempo e per
un po' bene e molto serio; mi ha chiesto,
con molta delicatezza, se potero confermar-
gli che tu sfendessi una parola per appog-
giare questa sua domanda. Essendo
mi praticamente a conoscenza del le-
gami di affettuosa parentela che mi lega

ma a te, non ho saputo rifiutare - Unico
mio torto, forse, è che sono così orgoglioso
sempre
di appartenere alla tua famiglia che spesso
ostento, anziché nascondere, praticamente
la mia ammirazione finta e da questo
mi, purtroppo, molte volte, nascono le noie
che assai spesso, si riversano su te! Ti rifeto,
"all' pazienza per il"
Per ogni caso, grazie e scuse - M'accor
go che ogni mio scritto a te si chiude
con la eterna ripetizione di queste due
parole che si ripetono fono, con un senso
di affettuoso riconoscimento sempre mag
giore - In ogni affetto ti stringo e ti
mi caro abbraccio a te
Tua Benata

12
AVV. DOTT. MARIO ORBITELLO

VIA LUCA DA PENNE 1 - TEL. 668277

80122 NAPOLI

Napoli 22 ottobre 1945

Onorevole Professore,

sono lieto di essere stato invitato dalla
Presidenza della Regione a partecipare alla conferenza che
ella terrà giovedì prossimo nell'aula "de Sanctis" sul tema
"Immobili e il contributo degli intellettuali alla lotta contro il
fascismo". Questo tema interessante mi spinge ad
inviare in segno di profonda stima il mio ~~libro~~ volume
"Le Quattro Giornate" che ho dedicato a quell'illustre
Avvico che fu il primo intellettuale italiano ad
esaltare la riscossa partigiana del settembre 1943.

con un discorso tenuto nell'atrio dell'Università
di Napoli. Questo discorso fu da me integralmente
riportato nella parte introduttiva del libro che
ho il piacere di farle omaggio.

Sono di fare cosa gradita, Le
prego i più cordiali saluti.

Manis Vitellio

24

1975 MAG 13 12

GT DE MARTINO ANIELLO FALVOXXF L FALCONE 258 NENNI

L'Amministrazione riceve
l'età della in conseguenza del servizio telegr.

INDICAZIONI D'URGENZA	Risposta il	TO	ORA	Le ore si contano sul meridiano corrispondente al luogo di arrivo dell'Europa Centrale. Nel telegrammi impressi a caratteri romani, il primo nome dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegrafante il secondo quello delle parole, gli altri in data e l'ora di arrivo della presentazione.	(Calcolo)	
	NA-PX.E.17		RECEVIER			
Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	Via e indicazioni d'ufficio
68713 FRM PX1	LOX 30 NAPOLI	DA FORMIA	FONO	60	18	

(3002272) Rich. 1 del 1973 - Int. Peleg. Stato - S. (a. 48.000.000)

ACCOGLI MIEI PIU AFFETTUOSI AUGURI PER TUA MOGLIE FRATERNAMENTE TUO NENNI

13 MAG. 1975 1300

65

N. di recapito. Rimesso al fattorino alle ore

AVVIA IL DOVERO AL FATTORINO PER IL DOVERO

ON FRANCESCO DEMARTINO

VIA AGNELLOFALCONE 25 NAPOLI

Mon. 30 - Ediz. 1978
Cod. 092200



INDICAZIONI
D'URGENZA

Ricevuto il

Per circuito P

Il tempo medio

Il primo numero
della telegrafia
e l'ora e i minuti della

NNNN ZCZC 64/473L ROMAFN 21 13 1345

PRESENTAZIONE

Ora e minuti

Via e indicazioni
città ufficio

(802272) Rich. 1 del 1978 - Int. Poligr. Stato - It. 45.000.000

AT NOME SEGRETERIA TUTTA AUGURO AT TE ET TUA MOGLIE AUGURI

VIVISSIMI

GIOVANNI MOSCA



Giunta Regionale della Campania

Il Vice Presidente

Assessore all'Igiene e Sanità

NAPOLI 11 OTTOBRE 1975

Caro De Martino,

- in relazione alle notizie da te telefonicamente richiestemi circa presunti crediti che la Clinica Ruesch vanterebbe nei confronti della Regione per un ammontare di 300 milioni, ti comunico quanto segue:
- i conti per rette di degenza consuete dagli assistiti delle Casse Mutue convenzionate con la Ruesch e a tutt'oggi pervenuti a questo Assessorato ammontano a £.64.344.562 così suddivisi;
- | | |
|--------------|----------------------|
| Conti ENPAS | £. 31.621.685 |
| Conti ENPDEP | <u>£. 32.722.877</u> |
| Totale | £. 64.344.562 |
- Con Delibera n.6225 del 8/8/75 è stato liquidato un primo acconto di £.25.297.000. Un successivo acconto di £.12.727.000 è stato liquidato con Ordinanza n.2 del 10/9/75.
 - Il conguaglio pari a £.38.024.000 è in corso di liquidazione.

Ho appurato altresì che giacciono presso l'ENPDEP altri conti che saranno rimessi a questo Assessorato fra giorni il cui importo ammonterebbe a £.21.180.644.

Pertanto, il credito di 300 milioni che la Clinica Ruesch afferma di vantare nei confronti della Regione è inesatto. A meno che non si tratti di rette di degenza consuete anteriormente al 1/1/1975, nel qual caso il credito va fatto valere nei confronti della Casse Mutue convenzionate.

Cordiali saluti.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

berso iniziò le pesanti interruzioni
politiche anche sullo Stato Maggiore,
per cui talune deroghe.

Ora la situazione, dopo un anno
di continue riunioni, è stata chiarita
in ogni settore, con una piena soddisfa-
zione. Sarebbe bene, appunto, che tu
ricordassi queste cose e l'attuale situazione
all'egregio Gen. Vigliani affinché solleciti
la sua benevolenza ed il suo competente organo.
Con sensi e ringraziamenti.

In fede - P. Schiano

Dir. 2

12.10.71
Per l'aeroporto NA

L'on. Moro, nonostante la favorevole presa di posizione degli uffici competenti, pregato da Martinielli, rimanda. La Malpa si fa a favore della soluzione in the aut. Volturno

Occorre, come consiglia Cusquero, farli comprendere che i socialisti non sono più disposti a tollerare prevaricazioni e ingiustizie ai danni dell'interesse generale

Il progetto Volturno (reconfigurato) è stato illustrato al Gen. Vigliani al quale anche va fatta una telefonata

ENTE AUTONOMO VOLTURNO - NAPOLI

IL PRESIDENTE

Senato della Repubblica
Commissione LL. P.P. e Trasporti
Disegno di legge - N. 2267
(pag. 14 e 15) - Emendamento art. 2.

Pregare il compagno Sen. Grossi (in sost.
dizione di Cines) di presentare gli emendamenti
concordati con Schiano in favore della Fer-
rovie Cumana - SEPSA.

A Presid. della Commissione LLPP e Trasporti
ed il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
chiarimenti dati da Schiano.